

ratealmente nel biennio 1930-1932, al capitale costitutivo dell'Ente, ed ha deliberato di invitare gli Istituti fondatori dell'Ente stesso ad assorbire tale nuovo contributo.

Tale programma è direttamente appoggiato anche da S. E. il Capo del Governo. Poiché l'azione e le finalità della "Luce" sono ben note, e la sua opera di propaganda nel campo sociale e politico non ha bisogno di particolari illustrazioni, il Direttore Generale sottopone la richiesta agli organi deliberativi dell'Istituto, perché sia determinata la entità della partecipazione di esso al deliberato aumento di capitale.

Il Comitato,

preso atto della relazione del Direttore Generale,

esprime parere favorevole all'accoglimento della richiesta della "Luce", nella intesa che la partecipazione dello Istituto sia possibilmente contenuta nei limiti della metà di quella della Casa Nazionale.